Piano Giovani di Zona di Bassa Val di Sole
piano operativo giovani anno 2012
Sommario

MEMORIE DI ZONE DI CONFINE (BVS_12_2012) 1

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI

SCHEDA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
BVS_12_2012	
2	**Titolo del progetto**
"MEMORIE DI ZONE DI CONFINE"	
3	**Riferimento del compilatore 2**
	Nome: Claudia
	Cognome: Cirina
	Recapito telefonico: 3487653172
	Recapito e-mail: cirinaclaudia@virgilio.it
	Funzione: Presidente Associazione Culturale
4	**Soggetto proponente 3**
4.1	**A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?**
○	Comune
◉	Associazione (specifica tipologia)culturale
○	Comitato/gruppo organizzato locale
○	Gruppo informale
○	Cooperativa
○	Oratorio/Parrochia
○	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
○	Istituto scolastico
○	Pro Loco
○	Altro (specificare)
5	**Soggetto responsabile 4**
5.1	**A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**
○	Comune
◉	Associazione (specifica tipologia) culturale
○	Comitato/gruppo organizzato locale
○	Cooperativa
○	Oratorio/Parrochia
○	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
○	Istituto scolastico
○	Pro Loco
○	Altro (specificare)
5.2	**Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile**
Associazione Il Mulino	
5.3	**Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile**
CROVIANA	

6	Collaborazioni
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?
◉	SI
○	NO
6.2	Se si, con quale tipologia di soggetti
☒	Comune
☐	Associazione (specifica tipologia)
☐	Comitato/gruppo organizzato locale
☐	Gruppo informale
☐	Cooperativa
☐	Oratorio/Parrochia
☐	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
☐	Istituto scolastico
☐	Pro Loco
☒	Altro (specificare) Centro di documentazione di Trieste sulle Foibe
7	Durata del progetto
7.1	Quale è la durata del progetto?
◉	Annuale
○	pluriennale
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	15/09/2011	15/10/2011
2	organizzazione delle attività	01/03/2012	01/05/2012
3	realizzazione	15/05/2012	30/09/2012
4	valutazione	01/06/2012	15/10/2012

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

Comune di Croviana, Alto Adige,Trieste e Slovenia

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8
☐	la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
☒	la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
☐	attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
☐	l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
☐	laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
☒	progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
☐	percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
☐	dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all’età adulta e l’autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall’affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10	**Area tematica**
10.1	**In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9**
○	Cittadinanza attiva e volontariato
○	Arte, cultura e creatività
○	Musica e danza
○	Teatro, cinema e fotografia
○	Tecnologia e innovazione
○	Educazione e comunità
○	Sport, salute e benessere
○	Economia, ambiente e sostenibilità
◉	Conoscere e confrontarsi con il mondo
○	Altro specificare
11	**Obiettivi generali**
11.1	**Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10**
Obiettivi legati ai giovani	
☐	Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
☒	Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
☐	Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
☐	Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
☐	Sostenere la formazione e/o l'educazione
☐	Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
☐	Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
☐	Sostenere la transizione all'età adulta
☐	Altro specificare
	Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
☒	Favorire il dialogo inter-generazionale
☐	Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
☐	Supportare la genitorialità
☐	Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
☒	Promuovere sinergie tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
☐	altro specificare
12	**Obiettivi specifici**
12.1	**Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11**
1	Far conoscere, gli aspetti tragici del nazismo e dell'occupazione jugoslava in Italia attraverso lo scambio di notizie, articoli e testi di storia documentati dai ragazzi
2	Far conoscere, attraverso la visita guidata, i luoghi in cui si svolsero questi avvenimenti storici.
3	Cogliere le differenze e le problematiche della terra di confine che ha provocato lo sradicamento delle proprie origini e cultura.
4	Favorire il confronto, lo scambio e la conoscenza reciproca dei giovani dei vari comuni anche attraverso la gestione pratica del vivere insieme
5	Far conoscere come si struttura e organizza un progetto in tutti i suoi aspetti (stesura degli obiettivi, organizzazione delle attività specifiche).
13	**Tipo di attività**
13.1	**Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12**
☐	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
☐	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
☒	Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?)
☐	Eventi
☒	Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
☐	Animazione
☐	Redazione giornalistica/Rivista
☐	Diffusione, promozione
☐	Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati.

Le problematiche che si vogliono affrontare, attraverso delle letture proposte dai ragazzi e la visita diretta dei luoghi che emergeranno dalle ricerche, risalgono alle tragedie di confine del ‘900, quando la parola “Confine” ha avuto e ha tutt’ora, il significato di divisione, limite, distacco, controllo (le notizie di attualità lo dimostrano). Si vuole stimolare la curiosità, l’interesse su ciò che era accaduto in quel periodo storico per essere consapevoli dei cambiamenti ma anche delle tradizioni che si mantengono e che caratterizzano ciascuna cultura; si pensi ad esempio alla legge presente in Alto Adige dell’indivisibilità dell’azienda agricola e familiare, il cosiddetto “Maso Chiuso” (emblema del confine culturale tra cultura germanica e cultura latina). Abbiamo scelto come “terre di confine” da scoprire e analizzare nei loro cambiamenti storici l'Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia poiché entrambe sono zone in cui è evidente come il confine del territorio non corrisponda al confine culturale (mantenimento delle tradizioni originali e della lingua) e come questi siano stati sconvolti dai fatti delle Guerre Mondiali. Ci sono testimonianze di amici, colleghi di lavoro, parenti, familiari, compaesani che da un giorno all’altro si sono trovati a combattere uno contro l’altro, in uno scenario di trincee, divisi da pochi metri di terra di nessuno. Storie quasi leggendarie di boicottaggi durante gli attacchi, di incontri conviviali tra nemici/amici lungo le trincee. Storie che purtroppo sono spesso sfociate in denunce con conseguente fucilazione.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Le attività si svolgeranno in due fasi collegate tra di loro tramite il filo conduttore delle “zone di confine”.
Nella prima fase i giovani saranno protagonisti nella ricerca di letture, foto, documentari per testimoniare e raccontare questi avvenimenti, cercando di recuperare gli aspetti più nascosti e veri attraverso sessioni di studio presso le biblioteche delle Valli, il Centro Studi per la Val di Sole sotto la supervisione di alcuni soci dell'Associazione culturale "Il Mulino". In questa fase è prevista la partecipazione di un triestino esperto sulle vicende storiche che hanno coinvolto Trieste e la Jugoslavia durante la seconda guerra mondiale.
La seconda fase è invece dedicara all’esperienza “sul campo” quando i ragazzi che parteciperanno al progetto e che hanno gestito il lavoro di ricerca, accompagnati da alcuni adulti, avranno l’opportunità di vedere direttamente tre territori di confine: Alto Adige, Trieste e Slovenia. In tali zone si cercherà di scoprire e mettere in evidenza le problematiche comuni vissute da diverse popolazioni che dal 1918 hanno subito una colonizzazione culturale sfociata spesso in conflitto. L'attenzione sarà posta in particolar modo sulle modalità con cui le popolazioni autoctone hanno cercato di mantenere le proprie specificità culturali.
In questa seconda fase sono previsti:
a) un viaggio di studio in Alto Adige;
b) un viaggio di studio di 2 giorni in Friuli Venezia Giulia e Slovenia.

a) Viaggio di studio in Alto Adige.
Viaggio di 1 giorno in cui si visiterà la Val di Tures, valle vicina al confine austriaco dove tradizioni e cultura tirolesi sono molto radicate. Il viaggio sarà supportato da una guida (socia dell'Associazione "Il Mulino" e guida professionista ora in pensione), che accompagnerà i ragazzi per tutta la giornata e illustrerà la storia dei luoghi attraverso documenti e racconti storici. Durante il viaggio ci si concentrerà soprattutto sul periodo di forzata italianizzazione vissuto tra le due Guerre Mondiali e sul recente cammino verso una pacificazione inter-etnica. Al termine della visita ci sarà un momento di condivisione delle osservazioni e impressioni espresse dai ragazzi. Al fine di approfondire l'aspetto della gestione dell'azienda agricola famigliare (il cosiddetto sistema del "Maso Chiuso"), si effettuerà una visita al Museo Etnografico di Teodone in cui sarà possibile osservare un bellissimo esempio di urbanistica e vita agricola sudtirolese.
Prima di effettuare il viaggio in Alto Adige si prevede di realizzare un incontro formativo dedicato in cui i ragazzi coinvolti nel progetto si impegneranno a raccogliere e discutere racconti e storie legate alle passate esperienze di vita contadina in Valle di Sole tramandate dalle generazioni passate attraverso testimonianze orali o scritte.

b) Viaggio di studio in Friuli Venezia Giulia e Slovenia.
Qui con il supporto di una guida esperta si andrà a visitare le testimonianze più importanti nella città di Trieste e si proseguirà in Slovenia: - alla risiera di San Sabba stabilimento per la pilatura del riso edificato nel 1913, utilizzata dopo l’8 settembre 1943, dall’occupante nazista come campo di prigionia e in seguito destinato allo smistamento dei deportati diretti in Germania e Polonia, al deposito di beni razziati alla detenzione e eliminazione di ostaggi, partigiani,detenuti politici ed ebrei. Nel 1944 venne messo in funzione un forno crematorio; - alle Foibe di Basovizza pozzo minerario in disuso, nei primi giorni del 1945 fu teatro di esecuzioni di italiani, civili e militari, arrestati dalle truppe jugoslave d’occupazione che alcune volte venivano gettate ancora vive.
Il Viaggio sarà un’occasione per confrontarsi, oltre che con i luoghi della memoria, anche con i ricordi dei luoghi che emergeranno dai racconti di vita di alcuni testimoni o attraverso memorie scritte.

A fine percorso, verrà realizzata una serata di restituzione pubblica in cui i partecipanti proietteranno le immagini e condivideranno le impressioni vissute durante l'intero progetto. La serata sarà per gran parte gestita dai ragazzi coinvolti nel progetto e sarà pensata per coinvolgere altri ragazzi e ragazze di tutta la Bassa Val di Sole.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

I risultati che ci attendiamo di raggiungere sono:
- Maggior conoscenza storica e consapevolezza di ciò che è accaduto in passato, anche dei suoi aspetti più nascosti.
- Capacità di strutturare e organizzare un progetto in tutti i suoi dettagli.
- Socializzazione e creazione di nuove amicizie tra i giovani.
- Proposte di nuove idee scaturite dal confronto di punti di vista differenti.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

A poca distanza dal centenario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale, un percorso di studio e conoscenza diretta sulle "terre di confine" , tra le quali il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia. Le problematiche che verranno affrontare, attraverso delle letture proposte dai ragazzi e la visita diretta dei luoghi che emergeranno dalle ricerche, risalgono alle tragedie di confine del ‘900.

15	Target	
15.1	**Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14** **Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verrano coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**	
☐	Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 9
☐	Adolescenti 15-19 anni	
☒	Giovani 20-24 anni	
☒	Giovani 25-29 anni	
☐	Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
☒	Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
☐	Altro: specificare	

15	Target	
15.2	**Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15** **Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.**	
☐	Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 20
☒	Adolescenti 15-19 anni	
☒	Giovani 20-24 anni	
☒	Giovani 25-29 anni	
☐	Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
☐	Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
☐	Altro: specificare	

15	Target	
15.3	**Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progettoà 16** **Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.**	
☒	Tutta la cittadinanza	N 230
☐	Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
☐	Adolescenti 15-19 anni	
☐	Giovani 20-24 anni	
☐	Giovani 25-29 anni	
☐	Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
☐	Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
☐	Altro: specificare	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
☐	Nessuna comunicazione prevista
☐	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
☐	Bacheche pubbliche
☒	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
☐	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
☒	Lettere cartacee
☒	Passaparola
☒	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
☐	Telefonate / SMS
☐	Altro: specificare

17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
◉	SI
○	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Si prevede una serata pubblica di riscontro e documentazione di quanto avvenuto nel percorso didattico - educativo aperto a tutti.
2	Si prevedono dei questionari di gradimento-valutazione e suggerimenti a caldo di quanto avvenuto, da compilare da parte dei giovani partecipanti.
3	
4	
5	

18	Piano finanziario del progetto	
18.1	Spese previste	
	Voce di spesa	Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali	400
2	Noleggio Attrezzatura stabile	0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili	0
	| n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	| n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
4	Compensi | n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	| n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	| n. ore previsto Tariffa oraria forfaita	0
5	Pubblicità/promozione	0
6	Viaggi e spostamenti	2500
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	3000
8	Tasse / SIAE	0
9	Rimborsi spese – Specificare Vitto e alloggio relatore serata introdutt	300
10	Assicurazione	0
11	Altro 1 - Specificare	0
12	Altro 2 - Specificare	0
13	Altro 3 - Specificare	0
14	Altro 4 - Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0
	Totale A	6.200,00

18.2	Entrate esterne al territorio e incassi	
	Voce di entrata	**Importo Euro**
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0
3	Incassi da iscrizione	1500
4	Incassi di vendita	0
	Totale B	**1.500,00**
	DISAVANZO A - B	**4.700,00**

18	Piano finanziario del progetto	
18.3	Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
	Voce di spesa	**Importo Euro**
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali)Comuni, Comunità della Valle di Sole, BIM	2050
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Casse Rurali, Ugo Silvestri, Graffite Studio	300
4	Autofinanziamento	0
5	Altro - Specificare	0
6	Altro - Specificare	0
	Totale	**2.350,00**

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
4.700,00 **Euro**	2050 **Euro**	300,00 **Euro**	2.350,00 **Euro**
Percentuale sul disavanzo	43,62 **%**	6,38 **%**	50,00 **%**